

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DI CINQUE DEPUTATI DEL PD

«Polizia postale solo di nome ora è al servizio delle banche»

Agenti sempre più impiegati nelle indagini sulle truffe ai correntisti

IL CASO

PAOLO ISAIA

UN PIANO per mettere le competenze della polizia postale sempre più al servizio delle banche, e di una in particolare, l'UniCredit. Togliendole, o almeno limitandole, a Poste italiane e ad un'altra serie di enti, dall'Enav alla Consob passando per la Rai e le Ferrovie dello Stato, ma anche ai cittadini vittime di truffe via Internet o di altri reati commessi attraverso le telecomunicazioni. Dell'esistenza di questo piano ne è convinto il Nuovo sindacato di polizia, che in una serie di interventi ha puntualmente ripercorso le varie tappe alla base della futura ma non lontana riorganizzazione della Polpost, con la chiusura della maggior parte delle sezioni provinciali.

«Sarà una coincidenza che alcuni dipendenti del ruolo agenti o assistenti della polizia postale, negli ultimi 5 anni - la sintesi del sindacato - si siano prosciolti per andare ad assumere incarichi di assoluto rilievo proprio in alcuni istituti di credito. Sarà un caso che questi ex poliziotti, oggi al servizio di interessi aziendali, svolgano periodicamente incontri e conferenze con la direzione della polizia postale e delle comunicazioni. Sarà certamente una fatalità che il rapporto con Poste SpA si sia deteriorato proprio negli ultimi anni dopo oltre trent'anni di convenzione».

La battaglia del Nuovo sindacato di polizia è stata fatta propria da cinque senatori del Pd, tra cui la ligure (di Bordighera) Donatella Albano, firmataria di un'interrogazione par-



Indagini altamente tecnologiche quelle della polizia postale

lamentare indirizzata al ministro dell'Interno Angelino Alfano, pubblicata a metà dicembre e in attesa di risposta. La stessa Albano ne aveva presentato un'altra un mese prima, dedicata esclusivamente proprio al-

l'ipotesi di tagliare le sezioni provinciali della polizia postale.

Il documento firmato da Albano, da Daniele Borioli, Nicoletta Favero, Giorgio Pagliari e Laura Puppato, si concentra sul rapporto tra Polpost e UniCredit SpA fin dal febbraio 2010, quando, si legge nell'interrogazione, «tra l'allora amministratore delegato di UniCredit SpA, Alessandro Profumo e il capo della Polizia Antonio Manganelli fu siglato un accordo per la protezione dei servizi online della medesima banca. Questo accordo, tuttora in essere, è indirizzato a due ambiti di intervento specifici quali la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici che potrebbero essere



IN PRIMA FILA A DIFESA DELLE SEZIONI

La senatrice Donatella Albano si batte da mesi per impedire la chiusura delle sezioni provinciali della Polpost, che giudica «incomprensibile e immotivata»

stati commessi nei confronti dell'istituto di credito». L'accordo riguarda in particolare «lo scambio di informazioni e dati tra le strutture informatiche del gruppo bancario e il Cnaipic (Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche) del servizio di polizia postale e delle comunicazioni del Ministero dell'Interno per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici sui servizi ed i sistemi di home banking e di utilizzo della moneta elettronica».

Da quel momento, sottolineano i cinque parlamentari del Partito democratico, il legame tra l'istituto di credito e la polizia postale di sareb-

be rafforzato con diverse iniziative e forme di collaborazione. Il sospetto dei parlamentari è che questo legame assorba sempre maggiori risorse della polizia postale, a scapito di altre banche ma soprattutto dei cittadini. Al ministro Alfano, quindi, viene chiesto se «sia a conoscenza che, dalle informazioni di pubblico dominio, il gruppo bancario UniCredit SpA risulta essere l'unico istituto bancario che usufruisce del monitoraggio 24 ore su 24 da parte del Centro nazionale anticrimine informatico protezione infrastrutture critiche e, in tale caso, se abbia attentamente valutato che il monitoraggio di UniCredit, o anche solo di una minima parte delle banche operanti sul territorio nazionale, potrebbe svantaggiare sia gli istituti bancari che hanno stipulato semplici accordi con la polizia di Stato, sia gli istituti di credito dotati di un proprio centro di controllo dei dati informatici, risultando di fatto meno tutelati sul piano della sicurezza online». E ancora «se intenda adottare iniziative di competenza finalizzate ad ampliare il monitoraggio da parte del Centro nazionale anticrimine informatico protezione infrastrutture critiche a tutti gli istituti bancari italiani in modo tale da non creare disparità di trattamento degli utenti finali».

Per la senatrice Albano, la battaglia a salvaguardia della Polpost è fondamentale. «I cittadini non possono fare a meno del lavoro degli esperti della polizia postale - spiega - perché sono la principale difesa contro truffe e raggiri. Tagliare le sezioni da ottanta a venti è privo di senso, così come appare privo di senso mettere una pattuglia della polizia postale davanti ad una banca 24 ore su 24, e non appunto impiegare per altri compiti al servizio della collettività. Ritengo sia necessario fare chiarezza e capire perché ci sia stato questo deciso cambio di rotta». E soprattutto capire se c'è un timoniere.

isaia@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA SENZA PATENTE

Donna ubriaca si schianta contro paletto

SANREMO. Una donna di 30 anni residente a Gassino Torinese, che guidava una Fiat Panda risultata rubata a Cuneo, sprovvista di patente e completamente ubriaca, ha perso il controllo dell'auto andandosi a schiantarsi contro la palina di un marciapiede, in pieno centro a Sanremo. L'uomo che era con lei è scappato al sopraggiungere della polizia municipale. L'incidente è avvenuto ieri mattina poco prima delle 8. La donna, pregiudicata per rapina, è stata denunciata per ricettazione, guida in stato di ebbrezza e senza patente. Ora sono in corso accertamenti per risalire all'identità del suo compagno di viaggio. L'auto è stata posta sotto sequestro. Inoltre la donna dovrà pagare i danni: poco meno di 250 euro per la sostituzione della palina.

FINO AL 15 GIUGNO

Scarti vegetali prorogato il servizio

TAGGIA. È stato affidato fino al 30 giugno 2015 alla ditta Beusi srl di Taggia il servizio di trattamento e avvio a recupero degli scarti vegetali. Il provvedimento è stato approvato dalla giunta comunale di Taggia. L'obiettivo è quello di garantire la continuità dell'azione amministrativa. L'attuale gestore del servizio è infatti l'unico impianto autorizzato in ambito provinciale al recupero dei rifiuti vegetali. Questa attività contribuisce al raggiungimento degli importanti risultati che l'amministrazione comunale sta ottenendo sulla raccolta differenziata dei rifiuti, con una media annuale attorno al 72% (in attesa dei dati di dicembre). Il costo del servizio sarebbe contenuto entro i 40 mila euro previsti dalla normativa vigente. **A. B.**

LUNA PARK E PISTA DI PATTINAGGIO TRASFERITI SU AREA 24

Zona Darsena a rischio esondazione d'inverno niente manifestazioni

L'assessore Orenco: «Anche le mareggiate non sono da sottovalutare»

ARMA DI TAGGIA. «Le giostre del luna park e la pista di pattinaggio non possono tornare nella piazzetta della Darsena di Arma in quanto è una zona rossa, esondabile e a rischio mareggiate». Roberto Orenco, assessore alla promozione turistica e territoriale, svela la causa dello spostamento forzato di queste attrattive turistiche nel parcheggio di Area 24 in queste vacanze natalizie. «Nel periodo invernale non è possibile lo svolgimento di manifestazioni nel piazzale della Darsena, il discorso è differente per la stagione estiva. Soprattutto non è possibile mettere lì delle strutture fisse come la giostra e la pista di pattinaggio». La zona rossa, che comprende la gran parte dell'area dei Prati sull'argine sinistro nel comune di Riva Ligure, si estende anche sull'argine destro proprio alla zona Darsena di Arma. Per quanto riguarda il Capodanno in moto, Orenco sottolinea: «Mi dispiace, ma non è una manifestazione organizzata dal Comune».

Alle proteste dei commercianti di zona Darsena per la mancanza di manifestazioni nel periodo natalizio, l'assessore ricorda l'impegno dell'amministrazione nell'ultimo periodo: «In zona Darsena fino a due anni fa non c'erano manifestazioni. Invece nell'ultima stagione estiva, nei mesi di luglio e agosto, ogni venerdì e sabato ne erano previste or-



Il piazzale della Darsena sul lungomare di Arma di Taggia

ganizzate direttamente dal Comune e negli altri giorni della settimana dal gestore, oltre ai fuochi artificiali della serata di Sant'Erasmo. Non bisogna dimenticare che il centro delle manifestazioni era piazza Marinella, si è invece deciso di trasferire tutto alla Darsena».

Roberto Orenco è pronto a effettuare un incontro con i commercianti di zona Darsena, come chiesto dal titolare della pizzeria-ristorante La Darsena Giuseppe Maiolino: «Se mi confermeranno la richiesta, la riunione si svolgerà in municipio, per ascoltare proposte concrete. Non è pensabile fare concorrenza a Sanremo la sera di Capodanno, c'è una dif-

ferenza di budget a disposizione. Non possiamo portare grandi nomi della musica ed è inutile uno spettacolo di fuochi d'artificio senza altre attrattive».

L'assessore alla promozione turistica attende un'ulteriore svolta dalla prosecuzione della riqualificazione della passeggiata a mare di Arma di Taggia: «Presto partiranno i lavori del secondo lotto, da piazza Marinella fino a piazza Vittoria. Il gran numero di turisti che questa estate hanno affollato il tratto di lungomare tra la villa Sacra Famiglia e piazza Marinella potranno arrivare fino alle attività commerciali di zona Darsena».

A. B.

I GRILLINI INCALZANO L'AMMINISTRAZIONE

«Ecomostro di Portosole basta con l'immobilismo»

«Scheletro da 12 anni, serve una soluzione»

SANREMO. Il Movimento 5 Stelle torna all'attacco dell'ecomostro di Portosole, lo scheletro di cemento rimasto accanto al mare dopo il blocco dei lavori per l'hotel di lusso del gruppo Cozzi-Parodi.

«È dal 2007 che il M5S Sanremo si occupa dell'ecomostro di Portosole, così come è stato definito da Legambiente due anni dopo. Nel corso degli anni abbiamo inviato lettere, organizzato proteste e realizzato un video per sensibilizzare la cittadinanza ma soprattutto per costringere le varie amministrazioni ad intervenire con la società Cnis Portosole ed obbligarla a trovare una soluzione idonea. Nonostante numerosi proclami della proprietà per la ripresa lavori, nulla è stato fatto».

I pentastellati si rivolgono all'amministrazione Biancheri e all'assessore all'urbanistica Luca Emanuelli chiedendo «come intendano procedere per risolvere in modo definitivo questa vicenda che da più di un decennio crea un grave danno d'immagine alla città, al suo turismo e alla collettività».

Danni che il Movimento 5 Stelle reputa gravissimi. «La struttura è

uno scheletro fatiscente che irrompe in modo imbarazzante nel profilo fronte mare della città di Sanremo, un tratto della passeggiata a mare Trento-Trieste di Sanremo che è uno dei luoghi più suggestivi della riviera ligure riducendo le aree della zona ad un ambiente di degrado e di abbandono. Qualsiasi struttura in cemento armato, abbandonata per più di un decennio



Lo scheletro dell'albergo

può aver subito un processo di degrado meccanico dovuto all'erosione attraverso gli agenti atmosferici, di degrado chimico a causa della vicinanza all'ambiente marino con forte aggressività dei sali trasportati dall'atmosfera e non ultimo un processo di corrosione delle armature di acciaio impiegate nella struttura.

Il M5S Sanremo ribadisce che nessun onere debba ricadere sulle spalle dei cittadini per trovare una soluzione al problema che deve rimanere a carico della proprietà Cnis di Portosole». Chiudendo con una proposta provocatoria: «La proprietà dell'ecomostro dovrebbe risarcire il Comune e la cittadinanza per il disagio provocato».

P. I.

TAGGIA

Festeggiamenti di San Benedetto ok a contributo di 14 mila euro

TAGGIA. L'amministrazione comunale ha erogato un contributo di 14 mila euro al Comitato festeggiamenti per San Benedetto, che va a completare la somma di 26 mila euro prevista per la scorsa edizione dei Festeggiamenti per San Benedetto Revelli. L'ultimo contributo era del 30 dicembre 2013, di 28 mila euro, di cui 16 mila euro relativi all'edizione 2013 e 12 mila euro di acconto per quella del 2014. L'attesa manifestazione, inserita nel calendario della Federazione italiana giochi storici, festeggerà i suoi 35 anni sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo. Il Comitato festeggiamenti per San Benedetto, presieduto da Tomaso Arnaldi, ha confermato le ambientazioni (vere e proprie scenette teatrali in costumi del Seicento) alla domenica mattina nei rioni taggisi, il corteo storico alla domenica pomeriggio e il mercatino medioevale per le intere giornate di sabato e domenica nelle vie del centro. Resta ancora incertezza sulla rievocazione della Grande battaglia del 1625 tra il Ducato di Savoia e la Repubblica di Genova, al sabato pomeriggio. Sono stati assegnati contributi ordinari per 2.609 euro al Consorzio irriguo piana di Taggia, 1.000 euro alla Compagnia Santa Maria Maddalena del bosco e 258,20 euro al Consorzio strada interpodereale Ponzè Mabergha e zone limitrofe.